

## ***Covid-19, Reati Tributari e Responsabilità 231 Come aggiornare i Modelli e i Protocolli 231***

**La revisione dei Modelli organizzativi per prevenire il  
compimento dei reati tributari**



**Guido Pavan - Arianna Locati**

**Milano, 14 maggio 2020**

## Sommario

Responsabilità amministrativa dell'ente

Aggiornamento del Modello

Protocolli di prevenzione dei reati tributari

Aree sensibili e presidi di controllo

Organismo di Vigilanza

## CALL FOR PAPER 231



GIURISPRUDENZA PENALE

GRUPPO **24**ORE

CON IL PATROCINIO / LA COLLABORAZIONE DI



Università  
Bocconi  
MILANO



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE



DIPARTIMENTO DI  
GIURISPRUDENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE GIURIDICHE



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA



Università  
di Genova

DIGI DIPARTIMENTO  
DI GIURISPRUDENZA



UNIMORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



DIPARTIMENTO  
GIURISPRUDENZA  
ECONOMICA  
SCIENZE UMANE



Università di Torino  
Dipartimento di Giurisprudenza



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
*bio sunt futura*

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE  
GIURIDICHE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di SCIENZE GIURIDICHE

# RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI: PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE DI RIFORMA A VENTI ANNI DAL D. LGS. 231/2001

## CALL FOR PAPER 231

SCADENZE DELLA CALL FOR PAPERS.

- Invio abstract: 7 giugno 2020
- Comunicazione risultati: 26 luglio 2020
- Invio contributo: 30 novembre 2020
- Pubblicazione fascicolo: gennaio 2021
- Convegni: primi mesi del 2021

Inviare abstract non superiore alle 3.000 battute (spazi inclusi) al seguente indirizzo e-mail: [callforpapers@giurisprudenzapenale.com](mailto:callforpapers@giurisprudenzapenale.com)

Per info : [www.giurisprudenzapenale.com](http://www.giurisprudenzapenale.com)

## Responsabilità amministrativa dell'ente

I presupposti della responsabilità ex d.lgs. 231/2001 sono:

- Commissione o tentata commissione di talune tipologie di reato, tassativamente indicate dal legislatore (c.d. reati presupposto), da parte di soggetti funzionalmente legati all'ente (soggetti apicali e sottoposti);
- Interesse o vantaggio dell'ente;
- Mancata predisposizione di un Modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati o inefficace attuazione.

## Condizioni per l'esonero dalla responsabilità

L'ente va esente da responsabilità qualora:

- l'organo dirigente abbia adottato, ed efficacemente attuato, un **Modello** di organizzazione, gestione e controllo, idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello sia affidato ad **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.
- il reato è stato commesso eludendo, fraudolentemente, il Modello.
- non vi sia stata insufficiente o omessa vigilanza da parte dell'organismo deputato al controllo.

## Modello organizzativo

Il Modello «idoneo» dovrà rispondere alle seguenti esigenze:

- Individuare le attività a rischio reato;
- Prevedere specifici protocolli per la prevenzione di tali rischi;
- Individuare la modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dell'evento;
- Prevedere obblighi di informazione verso l'organismo di vigilanza;
- Introdurre un sistema sanzionatorio verso il mancato rispetto delle misure di cui al Modello;
- Prevedere una verifica periodica del Modello e l'eventuale aggiornamento del Modello in caso di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività oppure in caso di **novità normative**.

## Reati tributari

Il 24 dicembre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di conversione 157/2019, è stato definitivamente approvato il D.L. 124/2019, il c.d. Decreto Fiscale intitolato “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, che ha introdotto tra i reati 231 le seguenti fattispecie:

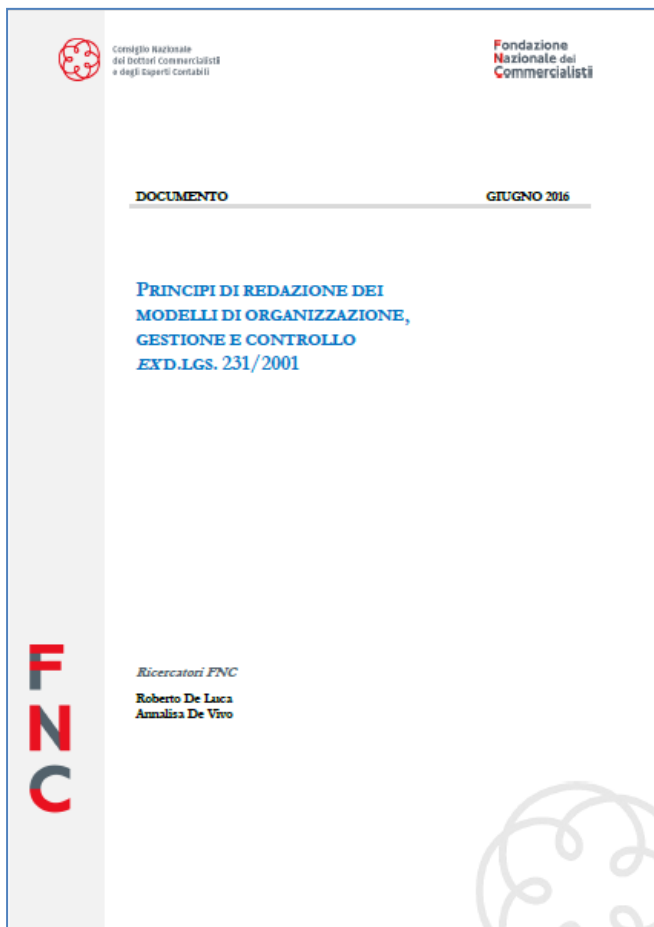
- Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- Emissione di fatture per operazioni inesistenti
- Occultamento o distruzione di documenti contabili
- Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

Le tipologie d'imposta impattate da tali reati sono IRES ed IVA.

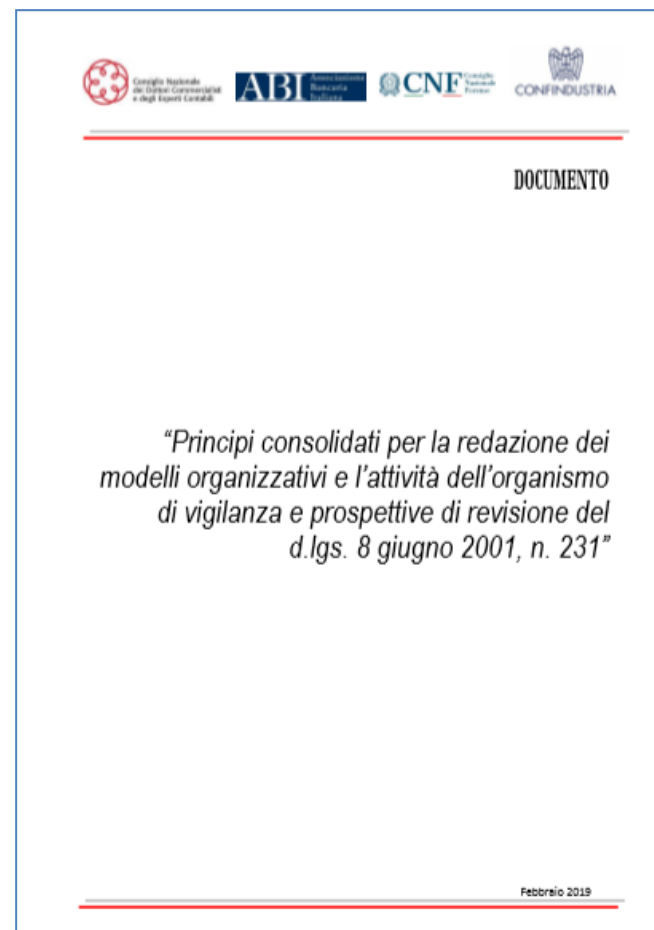


## Riferimenti per la definizione del Modello

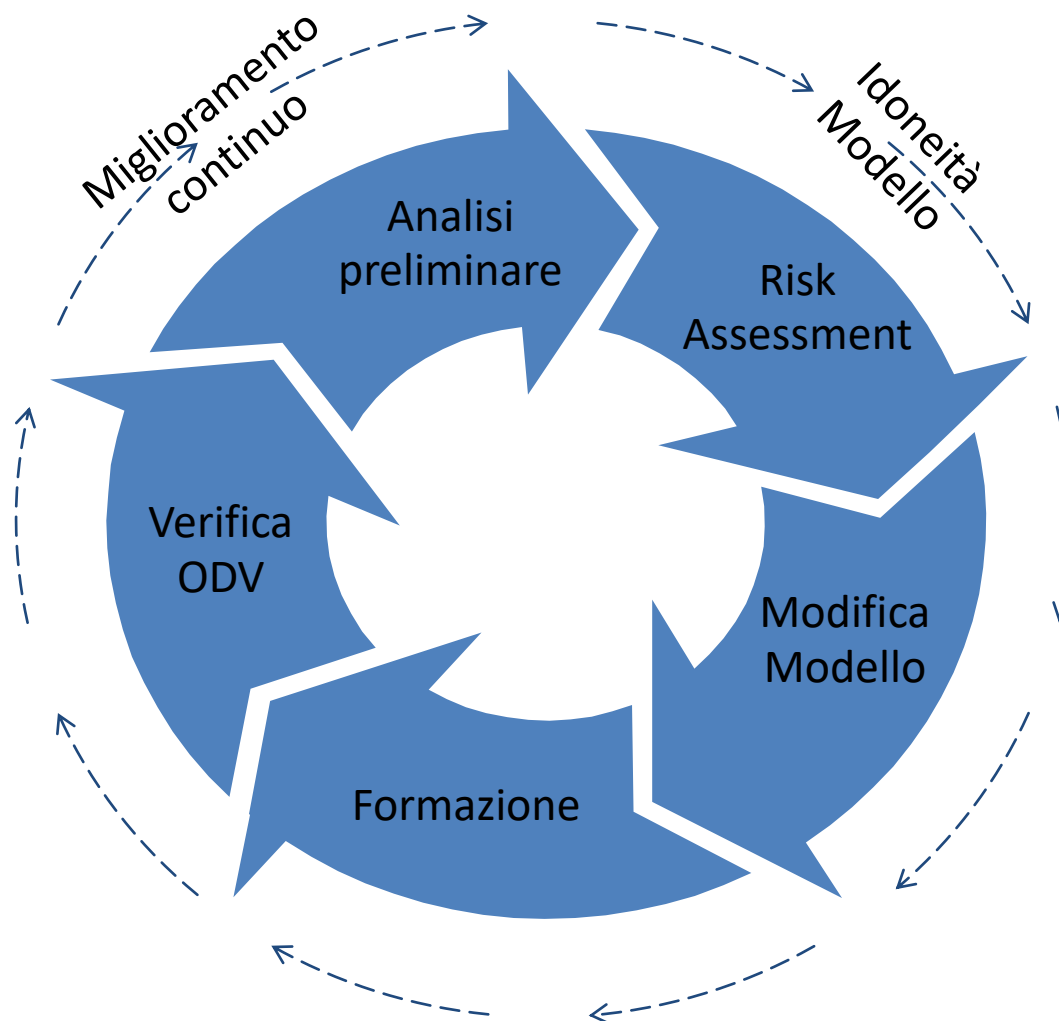
### Linee guida 2016 CNDCEC



### Principi consolidati 2019



## Le fasi di aggiornamento del Modello 231



## Le fasi di aggiornamento del Modello 231



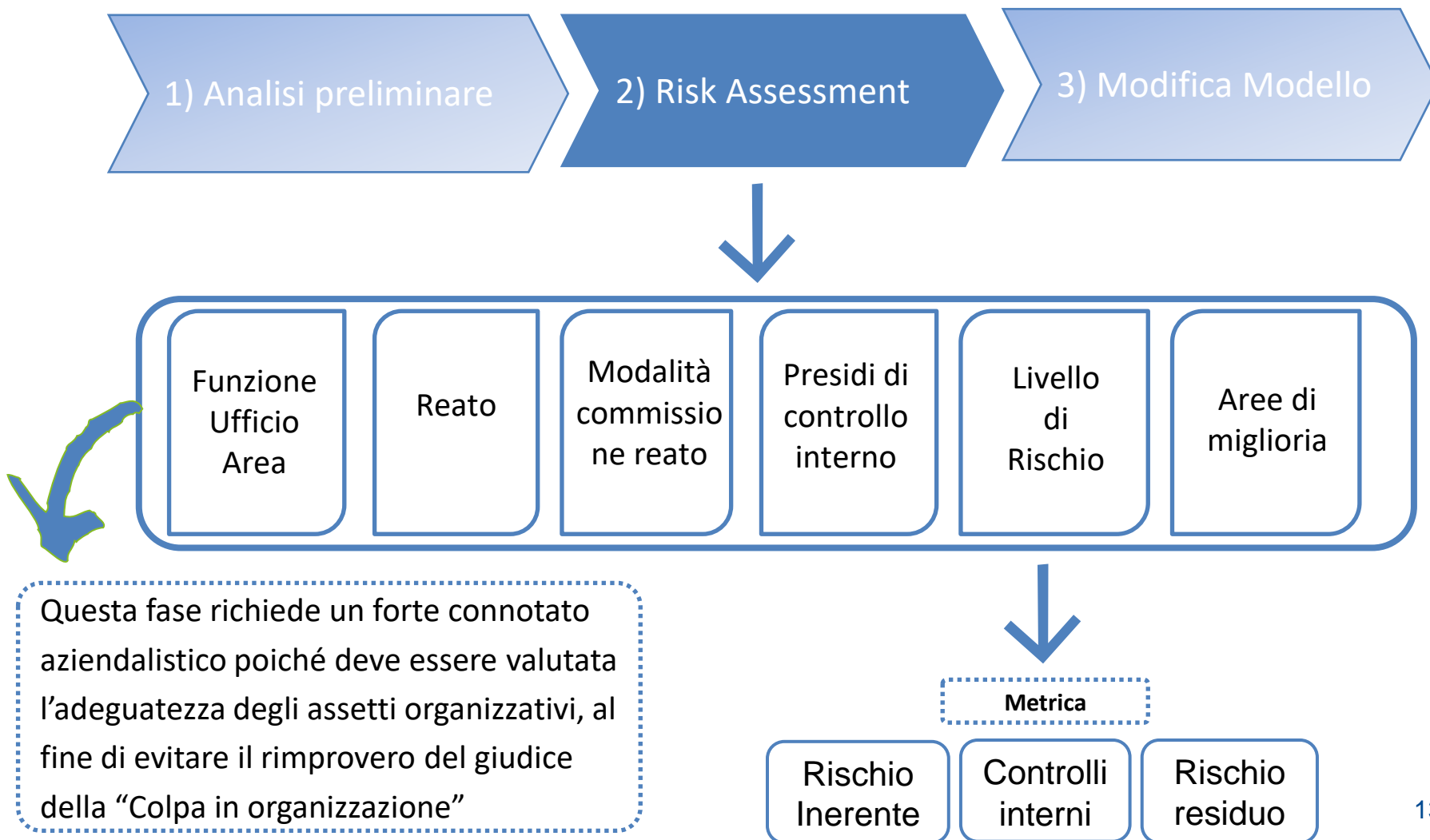
Obiettivo	Attività
Analisi della storia fiscale della Società e individuazione degli eventuali modelli di compliance già sviluppati dalla Società	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccolta ed analisi dei documenti aziendali necessari per comprendere il Modello esistente.</li><li>• Analisi della documentazione per conoscere le attività/processi rilevanti ai fini 231.</li><li>• Identificazione dei referenti interni con cui svolgere le interviste e la valutazione dei rischi</li></ul>

## Le fasi di aggiornamento del Modello 231

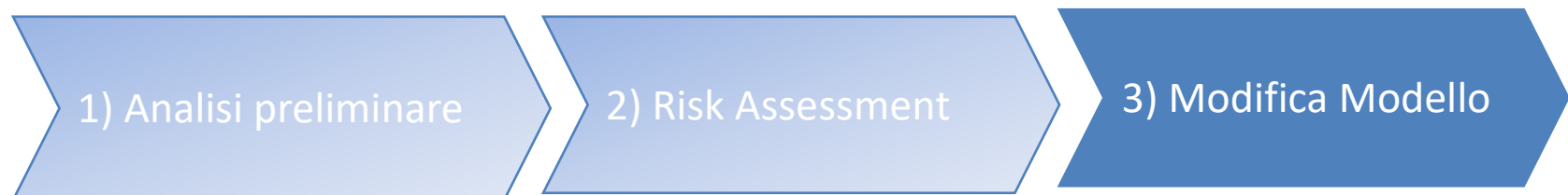


Obiettivo	Attività
Valutazione dei rischi di commissione dei nuovi reati nell'ambito dei processi/attività aziendali	<ul style="list-style-type: none"><li>• individuare i processi/attività in cui i reati tributari possono essere commessi, valutare il rischio di tale accadimento</li><li>• comprendere in che modo possono essere concretamente integrati i reati tributari all'interno della società</li><li>• individuare i presidi di mitigazione dei rischi (as is / to be), ossia i presidi di controllo interno di tipo organizzativo</li><li>• Formalizzare la "Mappatura dei rischio" e la Gap Analysis</li></ul>

## Le fasi di aggiornamento del Modello 231

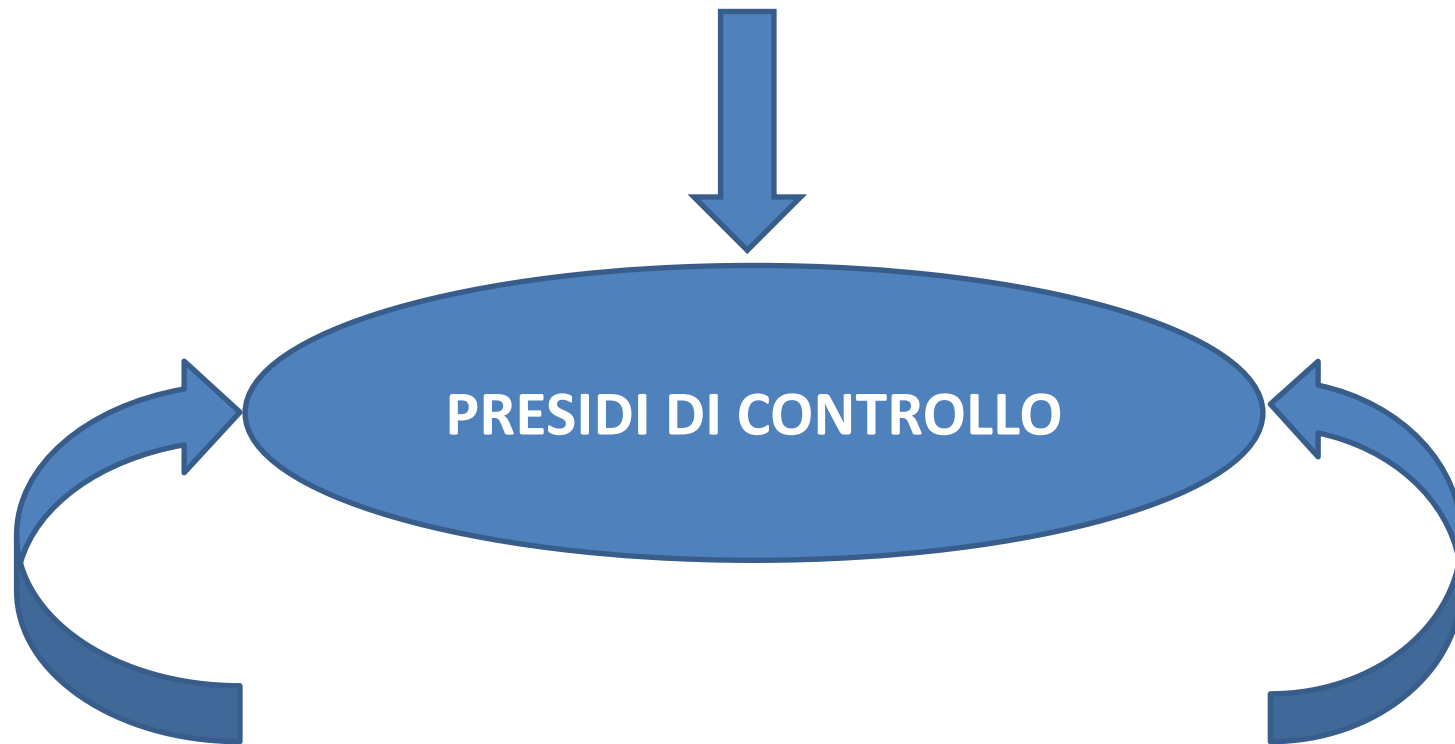


## Le fasi di aggiornamento del Modello 231



Obiettivo	Attività
Formalizzazione dei principi di controllo all'interno del Modello 231 ed erogazione della formazione ai Destinatari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Revisione del Codice Etico</li><li>• Revisione del Modello<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Parte Generale</li><li>✓ Parte Speciale</li><li>✓ Protocolli</li><li>✓ Mappatura dei rischi (Risk Assessment)</li></ul></li><li>• Revisione del documento relativo ai Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza</li><li>• Revisione del Regolamento l'Organismo di Vigilanza</li><li>• Formazione dei Destinatari in base al livello di rischio dell'area in cui gli stessi operano</li></ul>

Sono gli strumenti idonei a prevenire la realizzazione di condotte integranti i reati-presupposto contenuti nel Catalogo 231



Sono formalizzati nella Parte Speciale del Modello di Organizzazione e Gestione

Si adattano alla fisionomia societaria e al suo ordinario svolgimento dell'attività

## Esempi di presidi fiscali in Italia

La Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 prevede dal 2015 che le banche effettuino una valutazione dell'adeguatezza dei controlli specialistici a gestire i profili di rischio di non conformità alle normative (c.d. compliance) di natura fiscale per definire, procedure volte a prevenire violazioni o elusioni di tale normativa, nonché attenuare i rischi connessi, e verificare l'adeguatezza di tali procedure e loro idoneità a realizzare effettivamente l'obiettivo di prevenire il rischio di non conformità.

**ISTITUTI BANCARI**

**TAX CONTROL  
FRAMEWORK**

Ai sensi del D. Lgs. 128/2015, le imprese che rispettano determinati requisiti dimensionali e intendono aderire al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, ottenendo alcuni benefici, devono adottare un sistema di gestione e controllo del rischio fiscale che assicuri: i) una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, ii) efficaci procedure di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali e iii) efficaci procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.



### La pervasività dei reati tributari nelle attività

#### Art. 25 – quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)

#### Esempi attività sensibili

- Predisposizione del Bilancio di Esercizio
- Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito
- Gestione cassa contanti
- Approvvigionamento beni
- Gestione rimborsi e spese di rappresentanza
- Selezione fornitori
- Operazioni straordinarie
- Rapporti con Amministrazione Finanziaria
- Rapporti infragruppo
- ...

#### Potenziali modalità di commissione dei reati

- Modifica, alterazione o omissione di dati contabili, anche all'interno dei sistemi informatici
- Gestione impropria dei rimborsi spese
- Pagamento di una prestazione non eseguita
- Cessione di asset
- Sovrafatturazione
- Definizione del transfer pricing
- ...

## Principi generali di contabilità

Garantire il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione, controllo e rendicontazione

**CORRETTEZZA**

**TRASPARENZA**

La classificazione della spesa per finalità per missioni e programmi costituisce uno dei principali strumenti che consente di rafforzare il legame tra le risorse stanziare e gli obiettivi perseguiti

Assicurare un quadro fedele e corretto che ricerca nei dati contabili la rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione

**VERIDICITA'**

## Il sistema amministrativo – contabile

L'ente deve adottare un **sistema amministrativo e contabile** composto da procedure e prassi operative in grado di garantire la completezza, l'attendibilità e la tempestività dei dati societari.

È essenziale dotarsi anche di un **sistema gestionale** efficace (es. alert che segnalano la ripetuta la emissione di fatture di importi frazionati).

Può essere utile formalizzare una c.d. policy fiscale che includa un elenco dei punti di controllo rilevanti ai fini di prevenzione dei reati tributari nei diversi processi aziendali.

## Il sistema amministrativo – contabile

L'art. **2086, co. 2, c.c.** (aggiunto dal D.Lgs. n. 14/2019, c.d. nuovo Codice della crisi d'impresa) ha introdotto l'obbligo per tutti gli imprenditori, che operano in forma societaria o collettiva, il **dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato** alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

In particolare, sono aumentate anche le **Società a responsabilità limitata**, ai sensi dei nuovi commi 2 e 3 dell'art. 2477 c.c., soggette all'**obbligo della nomina dell'organo di controllo o del revisore** al ricorrere di determinati requisiti (se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; se controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti; se ha superato per due esercizi consecutivi determinati limiti).

## Il sistema amministrativo – contabile

Un adeguato assetto amministrativo-contabile consente, tra le altre cose:

- una rilevazione contabile completa, tempestiva e attendibile;
- un controllo del bilancio e degli indici di allerta crisi;
- una ciclica identificazione e gestione dei principali rischi aziendali con misurazione del loro potenziale impatto sull'andamento economico-finanziario atteso per la formulazione di possibili scenari;
- la pianificazione di obiettivi, strategie e prospettive di andamento economico-finanziario attese nell'anno a venire e monitoraggio consuntivo degli scostamenti.

## La segregazione delle funzioni e deleghe

È uno strumento fondamentale di Corporate Governance allo scopo di coinvolgere soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti.



- **Sistema delle deleghe**
- **Controllo dei flussi di pagamento** (ai documenti contabili deve corrispondere un'effettiva uscita monetaria documentata)

### Amministrazione Finanza e Controllo

Attività sensibile	Rischio - reato	Presidio di controllo
Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili (es. libro giornale, registri IVA)	Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, D. Lgs. n. 74/2000) al fine di non consentire la ricostruzione dei redditi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controlli periodici sulla corretta tenuta e custodia della documentazione obbligatoria;</li> <li>Individuare le funzioni aziendali incaricate della tenuta delle scritture contabili.</li> </ul>
Emissione e contabilizzazione fatture	Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti (art. 2, D. Lgs. n. 74/2000) al fine di registrare elementi passivi fittizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconciliazioni periodiche;</li> <li>Documentare le uscite monetarie.</li> </ul>
Dichiarazioni fiscali alle Autorità Tributarie	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000) indicando nelle dichiarazioni elementi attivi o passivi in misura inferiore o maggiore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire la tracciabilità dei dati utilizzati;</li> <li>Controlli sugli eventuali soggetti terzi a cui è esternalizzata l'attività.</li> </ul>
Rapporti Intercompany	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di appositi contratti</li> <li>Determinare prezzi e criteri di trasferimento</li> </ul>

## Selezione dei fornitori di beni o servizi

Attività sensibile	Rischio - reato	Presidio di controllo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca e selezione dei fornitori</li> <li>Stipula dei contratti</li> <li>Pagamento delle fatture ai fornitori o consulenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti (art. 2, D. Lgs. n. 74/2000) al fine di registrare elementi passivi fittizi</li> <li>Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000) indicando nelle dichiarazioni elementi attivi o passivi in misura inferiore o maggiore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizzare la procedura di selezione dei fornitori</li> <li>Processo autorizzativo stratificato</li> <li>Stabilire ex ante le caratteristiche richieste al contraente</li> <li>Confronto dei preventivi di spesa</li> <li>Numero minimo di offerte tra cui scegliere</li> <li>Controllo congruità del prezzo</li> <li>Documentare e motivare la decisione finale</li> <li>Prevedere clausole contrattuali standard</li> <li>Archiviare la documentazione</li> <li>Verifica dell'effettivo svolgimento della prestazione o della fornitura</li> <li>Tenuta anagrafica fornitori</li> </ul>



### Altre aree sensibili

Attività sensibile	Rischio - reato	Presidio di controllo
Gestione delle note spese e rimborsi al personale	Deduzione delle spese non sostenute al fine di registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi (Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti o mediante altri artifici artt. 2 e 3, D. Lgs. n. 74/2000)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentare le spese</li> <li>• Prevedere una procedura sui rimborsi al personale</li> <li>• Processo di autorizzazione spese</li> </ul>
Operazioni straordinarie	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000) nel caso di cessione o dismissione di asset aziendali tramite l'alienazione fraudolenta per rendere in tutto o in parte inefficaci le procedure di riscossione coattiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività straordinarie devono essere riscontrabili documentalmente</li> <li>• Formalizzare due diligence</li> <li>• Pareri fiscali</li> <li>• Approvazione dei vertici</li> </ul>

## I controlli dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza deve:

- introdurre nel proprio **piano di verifiche** annuali controlli, anche a campione (es. sulla documentazione aziendale e sui libri contabili);
- intensificare i **flussi informativi**, per esempio con riunioni periodiche, con gli organi di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisori, consulenti fiscali);
- ricevere **segnalazioni** in caso di situazioni critiche o anomale (sistema di segnalazione interno delle violazioni, c.d. whistleblowing);
- verificare che sia svolta la **formazione** (focus sui reati tributari e modalità di commissione al fine di istruire i propri dipendenti a riconoscere eventuali segnali di allerta).

**ODCEC**m@ster  
E-LEARNING



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



*"dal tuo Ordine, la tua Formazione"*

# LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

ex D. Lgs. 231/2001

**GRATUITO**  
**ODCEC MILANO**

**34CFP TOTALI**



[www.concerto.it](http://www.concerto.it)

**ODCEC**m@ster  
E-LEARNING



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE  
COMMERCIALISTI  
ODCEC di MILANO

**LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI**  
ex D.Lgs. 231/2001



**Emergenza Coronavirus  
e Modello 231**

**ODCEC**m@ster  
E-LEARNING



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE  
COMMERCIALISTI  
ODCEC di MILANO

**LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI**  
ex D.Lgs. 231/2001



**Reati tributari e  
Responsabilità 231**



CONCERTO

**[www.concerto.it](http://www.concerto.it)**

## ISCRIVITI alla NEWSLETTER di EDDYSTONE!

Eddystone offre la possibilità di ricevere gratuitamente la newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

**LIGHTHOUSE NEWS** è un agile strumento operativo per gli Enti che devono far fronte alle quotidiane esigenze e necessità imposte dalla continua evoluzione del quadro normativo, anche con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001.

**LIGHTHOUSE NEWS** è rivolta agli Enti del settore finanziario, quali banche, SIM, SGR, imprese di investimento, intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, assicurazioni, istituti di pagamento, società fiduciarie, società di mediazione creditizia e branch estere operative in Italia.

**LIGHTHOUSE NEWS** affronta e approfondisce le principali novità normative del settore finanziario oltre che in materia 231, quale: TUF, TUB, CAP, Banca d'Italia, UIF, CONSOB, IVASS, MEF, MSE, COVIP, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante Privacy, Gazzetta Ufficiale, Gazzetta Ufficiale Unione Europea, ESMA, EBA, EIOPA.

L'iscrizione gratuita può essere effettuata inviando una e-mail all'indirizzo di posta [direzione@eddystone.it](mailto:direzione@eddystone.it)

14 gennaio 2015

ANNO 7, NUMERO 33

**EDDYSTONE**

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE NEWS

**Mediatori creditizi - L'OAM ha avviato i controlli ispettivi**

Si ricorda ai mediatori creditizi la necessità di adeguarsi al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 gennaio 2014, n. 31 recante attuazione dell'art. 106 del TUB, (3 agosto 2013), n. 14 (di seguito "Regolamento"), concernente il controllo dei requisiti organizzativi per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 106-ter, comma 2, del Testo Unico Bancario.

Si sancisce infatti il Regolamento le società di mediazione creditizia sono tenute ad adempiere ai requisiti normativi entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento medesimo, dunque a partire dal 1 ottobre 2014.

In particolare, il Regolamento impone alle società di mediazione creditizia di dotarsi di un sistema di controllo interno proporzionato alla propria complessità organizzativa, dimensionale ed operativa.

A tale riguardo si ricorda che l'OAM può effettuare le attività di controllo tramite verifiche che possono essere svolte:

- a) a distanza, attraverso l'acquisizione di documenti e informazioni;
- b) presso il mediatore creditizio, mediante accordamenti specifici in loco degli addetti dell'Organismo ovvero della Guardia di Finanza o altri Enti, previa stipula di protocolli di intesa;
- c) da terzi che, nell'ambito delle loro competenze, comunicano all'Organismo gli esiti delle verifiche effettuate.

In particolare l'OAM a partire dal mese di novembre 2014 ha avviato diverse visite ispettive presso mediatori creditizi con l'obiettivo principale di verificare l'adempimento al Regolamento e alle "Linee guida concernenti il controllo dei requisiti organizzativi per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi" emanate dallo stesso OAM.

È titolo esemplificativo e non esaustivo alcune aree soggette a verifica da parte degli ispettori riguardanti:

- validazione del sistema di controllo interno;
- valutazione della relazione sui requisiti organizzativi adottati;
- verifica del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza;
- verifica del rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione;
- verifica sito internet e messaggi pubblicitari.

È tale riguardo Eddystone assiste i mediatori creditizi nel processo di adeguamento ai requisiti normativi previsti dal D.M. n. 31 del 2014 e dalle Linee Guida dell'OAM sugli aspetti organizzativi e sui controlli interni (compliance, anticorruzione, privacy, trasparenza).

**Eddystone nella nuova sede di Via della Moscova 40/7**

Dal 1° gennaio 2015 Eddystone ha trasferito i propri uffici in Via Moscova 40/7 di Milano.

I nuovi uffici si trovano nel centro di Milano, all'incrocio tra Corso Garibaldi e Largo La Scala, in prossimità della metropolitana (linea verde) e sono facilmente raggiungibili con l'auto (il parcheggio, anche un parcheggio clienti).

Gli ampi spazi della nuova sede sono dedicati a supportare lo sviluppo di Eddystone, che nel corso degli anni ha rafforzato la sua presenza nell'area della consulenza legale e della formazione agli intermediari, a fianco del servizio di consulenza organizzativa ed alla vigilanza e outsourcing delle funzioni anticorruzione, audit e compliance.



Eddystone Srl  
Via della Moscova 40/7  
20121 Milano  
tel. 02 65 72 823  
[www.eddystone.it](http://www.eddystone.it)  
Capitale  
Massimo Baldelli (AG)  
Avv. Danilo Pavan

16/12/2014 - IVASS  
Consultazione - Modifiche al Regolamento ESUP n. 7 del 13/11/2007 - principio causale internazionale  
WPS 12 (Ina)

22/12/2014 - CONSOB  
Comunicazione n. 00079986 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi a clientela retail (Ina)

31/12/2014 - CONSOB  
Delibera 19/12/2014 - Modifiche al regolamento di attuazione del d.lgs. 24/2/1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti autorizzati con delibera 19 maggio 1999, n. 1071 e successive modificazioni (Ina)

SCHEDA  
RACCOMANDA NORMATIVA  
11



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Eddystone è anche su LinkedIn!

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina LinkedIn ufficiale per non perderti nessuna novità!



**Rimaniamo in contatto!**

## Riferimenti

**Guido Pavan**

Partner

**[g.pavan@eddystone.it](mailto:g.pavan@eddystone.it)**

**Arianna Locati**

Senior Consultant

**[a.locati@eddystone.it](mailto:a.locati@eddystone.it)**

Via della Moscova 40/7

20121 Milano

Tel. (+39) 02 65 72 823

**[www.eddystone.it](http://www.eddystone.it)**

